UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Theories of Interpretation

2122-3-A5810033

Obiettivi formativi

L’interpretazione è un momento fondamentale e imprescindibile di ogni attività correlata allo studio e alla pratica del diritto: da un lato la determinazione stessa del contenuto delle norme giuridiche richiede che si operino precise e motivate scelte interpretative; dall'altro lato, la risoluzione dei casi concreti dipende dalla capacità di individuare e proporre una determinata interpretazione dei fatti rilevanti alla luce delle norme vigenti nell'ordinamento, motivando e argomentando in maniera rigorosa e convincente la scelta delle norme pertinenti.

Il corso di Teorie dell’interpretazione intende fornire agli studenti una conoscenza critica dei presupposti linguistici, epistemologici e giuridici dell’attività interpretativa in generale e dell'interpretazione giuridica in particolare, al fine di sviluppare una matura competenza teorica e pratica nell'esercizio delle diverse operazioni interpretative connesse alla prassi del diritto, sapendo costruire le opportune argomentazioni a supporto delle scelte interpretative.

Contenuti sintetici

Il corso sarà articolato in quattro parti principali.

Nella prima parte saranno introdotte e discusse alcune delle principali categorie della semiotica e della linguistica contemporanee (nozione di segno, nozione di semiotica, tripartizione della semiotica in sintattica, semantica e pragmatica, teorie della categorizzazione e del significato, teoria della performatività, ambiguità semantica, vaghezza, ambivalenza pragmatica): queste categorie forniranno gli strumenti fondamentali per la riflessione sulle teorie dell’interpretazione giuridica.

Nella seconda parte, attraverso la lettura delle lezioni americane sulla teoria pura del diritto di Hans Kelsen, verranno indagati i presupposti stessi della conoscenza giuridica, e il ruolo delle norme come “schema di interpretazione” dei fenomeni giuridici.

Nella terza parte saranno esaminati, con un incoraggiamento alla riflessione personale e allo spirito critico, i presupposti e le tesi fondamentali delle principali teorie dell’interpretazione giuridica (teoria cognitiva, teoria scettica, teoria mista), e verrà proposta una riflessione critica sul ruolo del giudice e degli operatori del diritto nella produzione del diritto.

Nella quarta parte, orientata all’acquisizione di competenze pratiche relative all'argomentazione delle scelte interpretative, verranno esaminate le principali tecniche interpretative in uso nell’ambito dell’interpretazione giuridica e verrà introdotta una riflessione su alcuni degli strumenti che topica e retorica possono offrire per l'analisi e la costruzione delle argomentazioni interpretative.

Programma esteso

0. Oggetti di interpretazione, tipi di interpretazione

1. Categorie fondamentali della semiotica

1.1. I segni e la semiotica

1.2. Tre livelli di analisi semiotica di un testo: livello sintattico, livello semantico, livello pragmatico

1.3. Teorie classiche della categorizzazione e del significato

1.4. La teoria dei prototipi

1.5. Teoria degli atti linguistici, teoria della performatività

1.6. Vaghezza, ambiguità semantica, ambivalenza pragmatica

1.7. Significato letterale e implicature conversazionali

2. I presupposti epistemologici della conoscenza giuridica in Hans Kelsen

2.1. L’interpretazione dei fenomeni attraverso il principio di causalità e attraverso il principio di imputazione

2.2. La norma come “schema di interpretazione”

2.3. Il ruolo della scienza del diritto nella determinazione del significato giuridico

2.4. La distinzione tra “regola di diritto” e norma giuridica in Kelsen

2.5. Senso soggettivo e senso oggettivo degli atti di normazione

2.6. L’interpretazione come presupposto necessario dell’applicazione del diritto

3. Teoria generale dell’interpretazione e teorie dell’interpretazione giuridica

3.1. Tipi di interpretazione e funzioni dell’interpretazione (interpretazione cognitiva, interpretazione riproduttiva, interpretazione normativa)

3.2. Teorie cognitive dell’interpretazione giuridica

3.3. Teorie scettiche dell’interpretazione giuridica

3.4. Teorie miste dell’interpretazione giuridica

3.5. Dinomia interpretativa

3.6. Il ruolo del giudice e degli operatori del diritto nella produzione di norme

4. La pratica dell’interpretazione e dell’argomentazione

4.1. Topica e retorica come strumenti per l'argomentazione delle scelte interpretative

4.2. Le principali tecniche interpretative giuridiche

Prerequisiti

Il corso di Teorie dell’interpretazione non prevede particolari prerequisiti, fatta eccezione per una conoscenza generale dei concetti giuridici di base (ordinamento giuridico, norma giuridica, ruolo del giudice), che verranno comunque ridiscussi a lezione.

Le nozioni fondamentali di semiotica e di linguistica necessarie per l’acquisizione degli obiettivi formativi del corso saranno fornite e discusse durante lo svolgimento della prima parte del corso.

Metodi didattici

Le lezioni saranno lezioni frontali in lingua italiana, saranno improntate al confronto e al dialogo con gli studenti su tutti gli argomenti del corso e mireranno all'acquisizione di conoscenze e competenze tramite il ragionamento critico.

Verrà sollecitata l’individuazione autonoma dei problemi riguardanti l'interpretazione, e l’acquisizione critica delle categorie pertinenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso. Sarà promosso lo sviluppo delle capacità argomentative, anche attraverso il confronto in aula tra gli studenti.

Per gli studenti che fossero interessati, è prevista la possibilità di analizzare e discutere a lezione un breve testo da concordare col docente.

Per gli studenti stranieri e per gli studenti di altri corsi di studi è prevista la possibilità di concordare incontri integrativi con il docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell’apprendimento consisterà in un colloquio orale che mirerà ad accertare la consapevolezza delle problematiche teoriche e pratiche connesse all'attività interpretativa nell'ambito del diritto, l'acquisizione delle categorie concettuali fondamentali per affrontarle in maniera pertinente e la capacità di costruire con rigore autonome argomentazioni critiche.

Testi di riferimento

Testi di riferimento per gli studenti frequentanti

Data la natura interdisciplinare della materia, la bibliografia per gli studenti frequentanti sarà definita durante lo svolgimento del corso, e comprenderà alcune specifiche parti (che saranno indicate sul sito e-learning durante lo svolgimento delle lezioni) dei seguenti volumi:

1. Lorenzo CANTONI/Nicoletta DI BLAS, *Teoria e pratiche della comunicazione*. Milano, Apogeo, 2002.
2. Umberto Eco, *I limiti dell'interpretazione*. Milano, La nave di Teseo, 2016.
3. Riccardo GUASTINI, *Le fonti del diritto e l’interpretazione*. Giuffrè, Milano, 1993.
4. Riccardo GUASTINI, *Lezioni di teoria del diritto e dello stato*. Torino, Giappichelli, 2006.
5. Giuseppe LORINI/Lorenzo PASSERINI GLAZEL (eds.), *Filosofie della norma*. Torino, Giappichelli, 2012.
6. Hans KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*. Torino, Einaudi, 1952.
7. Hans KELSEN, *Che cos'è la giustizia? Lezioni americane*. Seconda edizione, Macerata, Quodlibet, 2021.
8. H. Paul GRICE, *Logica e conversazione*. In: Marina SBISÀ (ed.), *Gli atti linguistici. Aspetti e problemi di filosofia del linguaggio*. Milano, Feltrinelli, 1978, 1995, pp. 199-219.
9. Lelio Lantella/Raffaele Caterina, *Se X allora Y. Volume II: lavorare con le regole*. Torino, Giappichelli, 2009. .
10. Lorenzo Passerini Glazel, *La forza normativa del tipo. Pragmatica dell'atto giuridico e teoria della categorizzazione*, Macerata, Quodlibet, 2005.
11. Lorenzo Passerini Glazel, *Le realtà della norma, le norme come realtà. Saggio di filosofia del diritto*. Milano, LED, 2020 (disponibile in open access sul sito dell'editore).

Ulteriori testi di supporto e approfondimento per studenti frequentanti

1. Ugo Volli, *Manuale di semiotica*. Roma-Bari, Laterza, 2000, 2003, capp. 1. e 2.
2. Gaetano Berruto/Massimo Cerruti, *La linguistica. Un corso introduttivo*. Torino, UTET, 2011, cap. 1. e 2.

Testi di riferimento per studenti non frequentanti:

Al fine di consentire anche agli studenti non frequentanti una compiuta comprensione degli argomenti del corso, la bibliografia per gli studenti non frequentanti è dettagliata come segue:

1. Lorenzo Cantoni/Nicoletta Di Blas, *Teoria e pratiche della comunicazione*. Milano, Apogeo, 2002 (limitatamente ai paragrafi 1.1, 1.2., 1.3, 1.4., 1.5., 1.6.).
2. Umberto Eco, *I limiti dell'interpretazione*. Milano, La nave di Teseo, 2016, limitatamente alle pp. 13-19.

3. Riccardo GUASTINI, *Le fonti del diritto e l'interpretazione*. Giuffrè, Milano, 1993 (limitatamente ai capitoli I, II, XXIV, XXV, XXVI, XXIX).
4. Riccardo GUASTINI, *Lezioni di teoria del diritto e dello stato*. Torino, Giappichelli, 2006 (limitatamente a: Parte seconda, capitoli I, II, III).
5. Lorenzo PASSERINI GLAZEL, *La forza normativa del tipo. Pragmatica dell'atto giuridico e teoria della categorizzazione*. Macerata, Quodlibet, 2005 (limitatamente al capitolo 3.).
6. Hans KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*. Torino, Einaudi, 1952 (limitatamente al cap. VI. *L'interpretazione*).
7. Hans KELSEN, *Che cos'è la giustizia? Lezioni americane*. A cura di Paolo Di Lucia e Lorenzo Passerini Glazel. Macerata, Quodlibet, 2015 (limitatamente ai §§ 1.-5. e 7. della prima lezione).
8. Lelio Lantella/Raffaele Caterina, *Se X allora Y. II: lavorare con le regole*. Torino, Giappichelli, 2009. (limitatamente al cap. 1, e, esclusivamente come eventuale esercizio di analisi facoltativo, i §§ 2.1. e 2.2.1. del cap. 2.).
9. Lorenzo Passerini Glazel, *Le realtà della norma, le norme come realtà. Saggio di filosofia del diritto*. Milano, LED, 2020 (limitatamente ai capitoli 1. e 2.; il volume è disponibile in open access sul sito dell'editore).

Ulteriori testi opzionali di supporto e approfondimento per studenti non-frequentanti:

1. Ugo Volli, *Manuale di semiotica*. Roma-Bari, Laterza, 2000, 2003, capp. 1. e 2.
2. Gaetano Berruto/Massimo Cerruti, *La linguistica. Un corso introduttivo*. Torino, UTET, 2011, cap. 1. e 2.